Un socialista eletto vicepresidente

Comprensorio Alessandria Notti (pci) è presidente

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 5 settembre.

Riprende l'attività politico-amministrativa dopo le ferie. Il Consiglio del comprensorio di Alessandria è stato il primo a riunirsi oggi pomeriggio e di notevole interesse era l'ordine del giorno che prevedeva l'elezione del presidente della giunta esecutiva e delle varie commissioni.

Presidente del Comprensorio è stato eletto con i voti del pci, del psi e del psdi il comunista Enzo Notti, già assessore all'Urbanistica al comune di Alessandria (si è dimesso per assumere il nuovo incarico) e che aveva retto provvisoriamente il Comprensorio durante la fase costituente. La vicepresidenza è andata al socialista Carlo Massobrio, mentre il terzo membro della giunta esecutiva è il socialdemocratico Andrea Mignone.

Sei saranno le commissioni: bilancio, organizzazione e gestione del territorio, agricoltura, produzione e lavoro, servizi sociali, speciale (curerà la partecipazione e i rapporti con gli enti locali). In tutte il pci avrà cinque consiglieri, la dc quattro. Il psi ne avrà due per le prime cinque e uno nell'ultima, il psdi uno nella prima e due nelle altre commissioni. Il pli ha un consigliere nelle prime quattro, il pri un consigliere nella prima, nella seconda, nella quarta e nella quinta.

La seduta presieduta dal consigliere anziano Osvaldo Mussio, si è aperta con la presentazione da parte del capogruppo Franco Trucco del documento approvato dal pci, dal psi e dal psdi. Trucco, ricordata l'importanza del Comprensorio e illustrato l'accordo tripartitico sull'assegnazione delle cariche degli organi di direzione, ha illustrato i punti centrali per la programmazione e lo sviluppo del territorio racchiuso nel Comprensorio di Alessandria.

Sono poi intervenuti Taverna per il pri, Bormidoo per il pli, Alvigini per la dc, Barrera per il psi, Marubbio per i socialdemocratici e Morando per i comunisti.

Si è avuto infine la votazione per l'elezione del presidente. Enzo Notti è stato eletto con 47 voti su 73 consiglieri presenti e votanti; 25 schede bianche, un voto a Pelucco. L'elezione della giunta ha dato i seguenti risultati: su 71 votanti, 47 voti a Massobrio, 46 a Mignone, che sono stati eletti, due a Cochi, uno a Maestri, uno a Pelucco, venti le schede bianche.

f. m.

Polemiche in Val Borbera
Soppressa la scuola di Cabella Ligure

Cabella L., 5 settembre.

(g. c.) *Il ministero della Pubblica Istruzione, con atto di autorità, ha decretato la soppressione della scuola media a Cabella Ligure, il maggiore centro della vallata del Borbera. Il provvedimento è giunto inatteso, un fulmine a ciel sereno. Ha suscitato prima stupore, quindi unanimi e vivaci proteste.*

Le famiglie, l'amministrazione comunale, la Comunità montana sono in agitazione. Gli alunni delle tre classi, per adempiere all'obbligo scolastico, dovranno recarsi nella sede della sezione di Rocchetta Ligure.

La scuola media in val Borbera ha la sede principale a Vignole Borbera, preside il prof. Renato Gatti, con due sezioni staccate: Cabella e Rocchetta. Adesso il ministero ha deciso di unificare le due sezioni sopprimendo quella di Cabella, senza tenere conto dei decreti delegati, che vorrebbero una consultazione democratica degli organi elettivi della scuola prima dell'assunzione di importanti provvedimenti.

La sede della media di Cabella è ubicata in una sede nuova e funzionale, mentre quella di Rocchetta è antiquata, umida e riscaldata con stufe a legna. Con la soppressione della media di Cabella e il trasferimento a Rocchetta, oltre alla diminuzione dei posti di lavoro per le insegnanti aumenteranno i disagi per gli alunni interessati — specialmente nella stagione invernale — che nella maggioranza risiedono nelle frazioni ed erano già scomodi per recarsi a Cabella.

Contro la decisione ministeriale si è pronunciato, in particolare, il consiglio d'istituto della scuola media di Vignole Borbera, che preventivamente avrebbe dovuto essere interpellato.

Pittori e modelle

Stresa, 5 settembre.
(f. m.) Successo domenica a Stresa per la finale regionale del concorso per «La modella per l'arte» e che, dopo selezioni in tutta Italia, ha visto quindici finaliste concorrere a Stresa per due giorni, abbinate ad altrettanti pittori: il concorso infatti vuole esaltare l'esaltazione della bellezza muliebre attraverso l'opera dell'artista. Tra i pittori erano Osvaldo Bosio di Alessandria, con modella l'insegnante di educazione fisica Ivana Brignolo di Asti (24 anni, 1,72 d'altezza, occhi marrone, nella foto) e Andrea Conti di Casale Monferrato.

Sono in costante aumento le sale pubbliche di lettura

Nelle piccole biblioteche dei comuni dell'Astigiano

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 5 settembre.

(s. m.) Quanti sono in provincia di Asti i centri di lettura, quanti i volumi a disposizione del pubblico, quali le iniziative per il potenziamento delle attività culturali?

Per la lettura pubblica sono disponibili in provincia di Asti, capoluogo compreso, 120.117 volumi e 8.000 opuscoli, suddivisi, non in parte uguale, s'intende, fra 23 biblioteche. Un po' poco se si pensa che i Comuni privi di biblioteca sono almeno un'ottantina (su 119). I dati sono stati rilevati dalla Sovrintendenza ai beni librari e pubblicati sul fascicolo «Guida alla lettura pubblica» a cura della Regione.

La più importante biblioteca è quella del Consorzio biblioteca Astense. Dispone di 41.283 volumi, 7896 opuscoli, 7 incunaboli e la raccolta di 493 periodici italiani e 21 stranieri e 45 manoscritti.

Segue la biblioteca del Seminario che annovera 42.000 volumi; quella dell'archivio di Stato, 2702 volumi, altri 1366 la biblioteca della Camera di Commercio con 75 periodici. Nel settore prettamente scientifico-medico la biblioteca dell'Ospedale civile con 1500 volumi e pubblicazioni di ogni genere. Peccato che questa biblioteca stia per essere «smantellata» in quanto il locale verrà adibito a mensa per i dipendenti del nosocomio. Parte dei libri troveranno posto in un locale mentre alcune centinaia di volumi dovranno essere depositati presso l'archivio di Stato.

In provincia la biblioteca più importante è quella di Nizza Monferrato, diretta dal professor Carlo Schiffo: 8062 volumi e due periodici. Mombercelli, invece, dispone di 4.280 volumi. Per i 10.000 abitanti di Canelli invece ci sono soltanto 2300 volumi, 10 opuscoli e 12 periodici.

Importante la raccolta della «Civica» di Castell'Alfero che accanto a 3000 volumi e 80 opuscoli, annovera un incunabolo e decine di manoscritti.

In questi ultimi anni per iniziativa di amministratori comunali e di pro-Loco, e sovente sotto la spinta di insegnanti locali, molti Comuni si sono creati una piccola biblioteca. Una sala presso la sede comunale non è difficile a trovarla, un piccolo stanziamento della Giunta, offerte, omaggi, e la biblioteca è creata. Esempio: Bottigliera 270 volumi, Castagnole Lanze 1144; Castel Boglione 385; Cortanze 1021; Costigliole 3180; Portacomaro 1431; San Damiano 860; Moncalvo 1680. Sorprendente quella del comune di Valfenera la cui biblioteca comprende 3000 volumi.

Sono invece di recente costituzione e non hanno ancora resi noti i loro «possessi» librari i comuni di Calamandrana, Pino, Villafranca e Villanova.

Il consorzio «Biblioteca Astense» (formato da due enti: Provincia e Comune) ha compiuto 16 anni di vita. La gestione della biblioteca soprattutto in questi ultimi cinque anni ha portato l'ente consortile ad un livello di funzionalità che può senza ombra di dubbio rispondere alle necessità della città.

La completa ristrutturazione dei locali nel Palazzo Alfieri, che ha comportato il reperimento di due nuove sale di lettura e l'adattabilità del salone centrale a luogo di incontri e di conferenze, e la importante riclassificazione di tutto il materiale librario esistente, ha avuto come risultato una biblioteca rispondente alle esigenze culturali scolastiche e sociali.

«Una moderna biblioteca — ha detto il presidente del consiglio di amministrazione del Consorzio Astense, avvocato Luigi Gambino —, *soprattutto in una comunità come quella astigiana, priva di alternative possibilità di ordine culturale, deve essere oltre che depositaria di libri di consultazione di pregio, il fulcro da cui si dipartono molteplici iniziative».*

Asti. Una sala di lettura della Biblioteca Astense

A viso scoperto, ben vestiti, bottino 10 milioni

Rapina in una banca di Bosio di quattro giovani "per bene,,

(Nostro servizio particolare)
Bosio, 5 settembre.

(f. m.) Rapina alle ore 12 di oggi all'agenzia di Bosio, in Alta Valle Borbera, della Cassa di Risparmio di Alessandria, bottino oltre dieci milioni di lire. Autori del colpo tre banditi, uno dei quali armato di pistola; un quarto complice ha atteso al volante di un'auto su cui tutti si sono allontanati e hanno fatto perdere le tracce.

Indagini vengono svolte da polizia e carabinieri. L'auto, una «Mini Minor» targata Alessandria, rubata a Gavi Ligure il primo settembre a Mariella Panero, è stata trovata poco dopo abbandonata a pochi chilometri da Bosio. Evidentemente i malviventi sono saliti su un'altra vettura. Sulla «Mini Minor» la polizia ha rinvenuto la pistola usata per la rapina, una Beretta 7,65, con il numero di matricola cancellato, e sette cartucce nel caricatore.

I banditi, a viso scoperto, sono entrati nella banca ove pochi giorni fa è stata compiuta un'analoga rapina e dove si trovavano il direttore Pier Giuseppe Allegro, 33 anni, residente a Borghetto Borbera, via Roma 17, l'impiegato Camillo Rossi, 27 anni, Tassarolo, via Forno 1, e due clienti che stavano uscendo, uno dei quali in compagnia di un bambino: l'artigiano Carlo Negri, 49 anni, Mornese, piazza Marconi 8, e l'autotrasportatore Pietro Aletti, 37 anni, Parodi Ligure, via Cà di Masa 24.

Il direttore, all'arrivo dei tre, con le aziende il sistema di chiusura della porta d'ingresso, credendo fossero normali clienti. Erano vestiti, infatti, con una certa eleganza e solo dopo essere entrati uno ha estratto di tasca la pistola spianandola contro i presenti. «Non muovetevi, è una rapina — hanno esclamato —, state calmi, non succederà nulla». Al ragionier Allegro è stato quindi ingiunto di aprire la cassaforte, dalla quale i malviventi hanno prelevato tutto il denaro liquido, oltre dieci milioni. In possesso del bottino, con la massima tranquillità il terzetto è uscito prendendo posto sulla «Mini Minor» che attendeva in strada con il complice al volante.

Dato l'allarme — la prima stazione carabinieri è a Gavi Ligure, per cui l'intervento delle forze dell'ordine pur tempestivo non è stato immediato —, sono iniziate le indagini, ma dei rapinatori nessuna traccia.

La Mobile di Alessandria e uno dei numerosi posti di blocco istituiti in tutta la provincia ha fermato due giovani che sarebbero estranei alla banditesca impresa. Uno è stato arrestato per contravvenzione alla diffida. E' il catanese Giuseppe Scalia, 22 anni, residente in provincia di Catanzaro, arrestato il 25 agosto scorso per uno scippo ad Alessandria.

A Sale raggirato un mungitore (tre milioni)

Gli promettono l'America e subito dopo lo truffano

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 5 settembre.

Allettato dalla promessa di un lavoro altamente remunerato in un'azienda agricola in Canada, un «bergamino» di Sale, nel Tortonese, non ha esitato a consegnare a due «distinti signori», rivelatisi abili truffatori, tre milioni di lire, praticamente tutti i suoi risparmi.

Vittima del raggiro — la solita truffa all'americana che malgrado quanto sull'argomento è stato scritto non fallisce mai — il mungitore Giovanni Fortaleoni, 56 anni, abitante alla cascina Ricotta di Sale. Giunto a Tortona per il mercato settimanale, Giovanni Fortaleoni stava dirigendosi verso la piazza delle contrattazioni quando, nei pressi della chiesa di San Michele, è stato avvicinato dal solito distinto signore.

Poche parole per salutare e chiedere scusa del disturbo, quindi la richiesta di informazioni sulla ubicazione dello studio di un notaio. Il nome del professionista non dice nulla all'agricoltore che, scusandosi, spiega di non poter essere di aiuto. Sta per allontanarsi ma scatta la trappola. Si avvicina infatti, anche lui distinto ed ossequioso, un altro signore che, dopo avere chiesto al primo se ha trovato l'indirizzo del notaio, non esita a raccontare al Fortaleoni, ormai irretito, la propria storia. E' un italo-canadese. In Canada ha fatto fortuna, miglior fortuna l'ha fatta suo padre che, molto recentemente, gli ha lasciato in eredità con una cassetta piena di sterline d'oro un'azienda agricola e uno stabilimento.

Il bergamino, sempre più interessato, segue il racconto e non si avvede che ormai è caduto nella rete degli abili truffatori. «Mio padre — spiega il secondo signore distinto — sul letto di morte mi ha spiegato di un'altra cassetta di sterline lasciata al notaio tortonese che stiamo cercando. Era ufficiale durante l'ultimo conflitto mondiale, erano stati commilitoni e ora devo rintracciarlo».

Giovanni Fortaleoni è come incantato. Non esita a spiegare che lui, con il suo lavoro di mungitore, riesce sì e no a portare a casa ogni mese trecentomila lire. «Venga con noi in Canada — azzarda uno dei due —, c'è una fattoria modello con centinaia di mucche da accudire; se accetta lo stipendio sarà di ottocentomila lire». Il bergamino trasecola, un'offerta del genere non può essere respinta. Accetta. Ma bisogna siglare il fatto perché «lui — spiegano i truffatori — non cambi idea all'ultimo momento».

Stenderanno un regolare atto in carta da bollo e l'agricoltore di Sale verserà, come impegno, tre milioni; avrà però in garanzia la cassetta con i quattro milioni di sterline in consegna al notaio tortonese. Accompagnato dai gentili e distinti signori, Giovanni Fortaleoni va in banca, preleva dal libretto di risparmio tre milioni, poi, lui che è pratico della città, va ad acquistare la carta bollata; loro, con il denaro ed il libretto di banca, lo attenderanno al bar. Inutile dire che, al suo ritorno, dei distinti signori e del suo denaro il bergamino non ha più neppure visto l'ombra.

f. m.

Sindacalisti astigiani a Roma per salvare l'occupazione

IB-mei: mille licenziamenti sono già decisi dalla Gepi?

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 5 settembre.

(s. m.) Una delegazione di sindacalisti astigiani è partita per Roma dove s'incontrerà domani con i dirigenti nazionali della Federazione lavoratori metalmeccanici e dopodomani con i rappresentanti della Gepi (gestione e partecipazione industriale), la società finanziaria pubblica il cui consiglio di amministrazione ha approvato nei giorni scorsi un piano di intervento a favore della IB-mei, la fabbrica che produce motorini elettrici attualmente in amministrazione controllata.

I sindacati intendono affrontare l'assillante problema della salvaguardia dei livelli occupazionali. Secondo notizie non ancora ufficiali ma che provengono dagli ambienti della società finanziaria romana, sembra che la Gepi ponga una pesante condizione: che il numero di occupati nell'azienda astigiana sia drasticamente ridotto. Addirittura si parla di mille operai su 1750. Questa notizia ha turbato i sindacati, i responsabili dei partiti e degli enti locali che si sono riuniti per l'esame della situazione. Al termine della riunione è stato deciso di prendere subito contatto con la Flm nazionale e con la Gepi. Non è escluso un intervento presso il ministro dell'Industria Donat-Cattin. Il commento amaro di un sindacalista è stato: *«Fino a qualche settimana fa abbiamo combattuto con tutte le nostre forze per impedire il licenziamento di 700 dipendenti, oggi addirittura si parla di mille unità. C'è da chiedersi allora che tipo di intervento la Gepi vuole attuare per la salvezza della fabbrica».*

La Gepi porrebbe un'altra condizione: che l'intervento sia condizionato all'estraneità della società e di altre da oneri pregressi di qualsiasi genere gravanti sull'IB-mei. La finanziaria interverrebbe con venti miliardi attraverso un preciso «piano». La legge 184 del 22 marzo 1971, infatti, dice tra l'altro che *«la Gepi interviene su precisi piani di ristrutturazione aziendale o di riorganizzazione di società, studiati in comune con le aziende interessate per conseguire il mantenimento o accrescimento dell'occupazione»*. In Piemonte, la Gepi ha già operato nella ristrutturazione del settore elettronico in crisi.

La situazione dell'IB-mei è sempre grave: preoccupa soprattutto il settore occupazionale. Nei giorni scorsi lo stesso commissario giudiziale dottor Rava, durante l'assemblea dei 410 creditori dell'IB-mei affermava tra l'altro: *«I problemi dell'azienda potranno essere risolti solo rimuovendo le cause, tuttora attuali, delle difficoltà e cioè l'insufficienza di capitali propri o di rischio e l'eccessiva relativa della mano d'opera in rapporto alla produzione».*

Il significato della dichiarazione del commissario è chiaro; con 1750 dipendenti è impossibile il rilancio dell'azienda.

Aiuto delle banche per la "Safiz Coop,,

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 5 settembre.

(f. m.) Una notizia veramente positiva per la Safiz, l'industria che dava lavoro a 130 dipendenti, produce mobili nello stabilimento di San Giuliano Nuovo, sobborgo alessandrino, silos e impianti zootecnici: dichiarata fallita nel luglio scorso, potrà forse entro settembre riprendere a funzionare grazie alla costituzione di una cooperativa fra i lavoratori.

Stamane, indetto dall'assessore regionale alla programmazione Simonelli, si è avuto un incontro presso la Camera di Commercio (era presente il presidente Castellani), con il sindaco Borgoglio, e i rappresentanti della Flm e del consiglio di fabbrica, i responsabili della lega cooperative e della confederazione delle cooperative italiane, Parmigotti e Paradiso e i dirigenti di tre istituti bancari, la Cassa di Risparmio di Alessandria, l'Istituto San Paolo e la Popolare di Novara.

Il pool di banche è disposto a concedere alla Safiz Coop il capitale necessario — circa cinquecento milioni — per dare il via all'attività produttiva. Nello stesso tempo la confederazione delle cooperative si è detta pronta con una fideiussione a coprire i rischi delle banche.

Secondo Penna della Flm con la fine di settembre potrebbe riprendere l'attività dello stabilimento. *«Durante un'assemblea* — aggiunge Penna — *l'80 per cento dei lavoratori della Safiz ha anche deciso di concedere in prestito alla cooperativa le proprie liquidazioni».*

PIEMONTE SPORT

Ai "grigi,, basta un pareggio domani sera con il S. Angelo

ALESSANDRIA — Basterà un pareggio mercoledì sera ai «grigi» nell'incontro di ritorno con il Sant'Angelo Lodigiano (in programma alle 20,45 al Moccagatta) per la Coppa Italia semiprofessionisti e la squadra avrà assicurato il passaggio al turno successivo. Domenica sera, interessanti incontro di ritorno con il Derthona al Moccagatta. I grigi di Trebbi senza per nulla soffrire il clima del derby, che sempre caratterizza le partite con i cugini tortonesi, ha vinto con un secco 3-0, che non lascia alcun dubbio sul valore degli uomini in campo. Un 3-0 che i grigi avevano già raggiunto appena dieci minuti dopo il fischio del via.

Sono tre reti più belle che hanno fatto i leoncelli, apparsi lontani dallo stato di forma del girone che li aveva contraddistinti nel girone di ritorno dello scorso campionato, quando i ragazzi di Cucchi tiravano a pieno ritmo. Ben diverse era d'altra parte la grinta se confrontiamo la prestazione dell'altra sera con quella fornita nell'incontro di andata con i grigi al Fausto Coppi e mercoledì scorso a Sant'Angelo, quando impose un pareggio alla squadra di Sesia. Il Derthona è apparso veramente irriconoscibile, nel le azioni hanno dimostrato la difesa, grigia per Cucchi è stata senza dubbio una brutta sorpresa. Il bravo trainer dovrà rivedere molte cose se non vorrà correre rischi e se vorrà condurre i leoncelli al traguardo della C1.

Tutt'altro discorso per l'Alessandria — con soddisfazione evidente per Mario Trebbi —, la forma appare atleticamente e quando ma appare notte l'assetto tecnico. Non tutti i problemi, evidentemente, sono risolti. Un uomo di prestigio al centro campo sarebbe senza il benvenuto, comunque mentre i leoncelli stentavano di trovare il giusto ritmo l'orso grigio ha più volte mostrato le unghie lasciando profondamente i segni e a pagare le spese è stato il portiere tortonese Domenghini.

Al secondo minuto il tiro dal calcio d'angolo di Berozzi è stato malamente colpito dal terzino tortonese Serratore di testa con il risultato di un autogol. Un regalo tutt'altro che immeritato per l'Alessandria e l'ha dimostrato tre minuti dopo: azione sulla destra di Molinari, tiro del limite, respinta e corta respinta di Domenghini, intervento pronto di Beglini e siamo sul 2-0.

I leoncelli sono ancora storditi dalla doppietta ed ecco al 9' il terzo gol: cross al centro di Bellacomo, indugio di Domenghini nell'uscita e ancora Beglini segna di testa. Paghi del risultato ma non per questo rinunciatari, i grigi proseguono nel ritmo e nell'attacco, Vagheggi, Berozzi e Beglini dominano.

Privi di Di Brino, a riposo per festeggiare la primogenita Francesca, e dell'infortunato Bologna, i grigi hanno schierato Lucetti, Moretti, Contratto, Molinari, Colombo, Gaudenzi, Vagheggi, Bellacomo, Berozzi, Piccotti, Beglini. Nel secondo tempo sono entrati Chiogna e Di Giulio. Per il Derthona sono scesi in campo: Domenghini, Consolandi, Serratore, Bisi, Simoniello, Allegranza, Bonacina, Gasparella, Russo, Boccasso e Martini (Ponzano).

I nuovi "quadri" del Castelceriolo

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 5 settembre.

(l.m.) *Il Consiglio direttivo del Castelceriolo Gamma P., militante in Seconda Categoria, ha messo a punto l'attività per la prossima stagione calcistica. Accettate le dimissioni per impegni di lavoro del vicepresidente Gian Piero Papetti, è stata decisa la costituzione del settore giovanile, alla cui guida è stato nominato Gino Verderio, coadiuvato da alcuni tecnici e dall'allenatore Sergio Porcelli.*

Sono stati riconfermati Renzo Coppero, presidente onorario, Fernando Ceratogli, presidente, Luigi Brezzi, vicepresidente, e Francesco Lenoci, direttore sportivo; segretario il geom. Giacomo Cartasegna.

Durante la riunione si è parlato della campagna acquisti-vendite condotta dal vicepresidente Frezzi e dal direttore sportivo Lenoci: le cessioni riguardano unicamente il centravanti Dario Fabiani. Nessuna novità certa invece per quanto che riguarda gli acquisti.

Ovadamobili netta vittoria

OVADA — *Calcio promozione - Coppa Italia: Ovadamobili-Levante C. 2-0. Reti: al 52' Pepella; all'80' Paganetto. Hanno vinto i migliori. L'undici di Paganetto aveva iniziato leggermente in sordina, ma poi si è scatenato e per i liguri non c'è stato nulla da fare. La Levante C. ha attuato un gioco falloso ai danni dei mobilieri, che però hanno resistito brillantemente.*

Albese: il turno è quasi superato

ALBA — *L'incontro di Coppa Italia contro l'Asti era vivamente atteso dai tifosi albesi per verificare i progressi compiuti dagli azzurri in vista del prossimo campionato, che si presenta piuttosto incerto e difficile. Il risultato finale di 4-2 a favore degli albesi, scaturito al termine di una gara giocata ad un ritmo molto elevato, è giusto e soddisfare pienamente i tecnici e ad aumentare sensibilmente le possibilità di passaggio del turno: ora, infatti, basterà sconfiggere il Savona per 2-0 per classificarsi al primo posto nel girone.*

Nell'Albese, privo di Carelli e Magara, si sono messi ottimamente in luce il giovane Dogliani, Nebiolini, Lombardi ed il sempre validissimo Luciani, autore di una prestazione molto autoritaria. Si è segnato molto, ma sono state anche fallite incredibili palle-gol, a dimostrazione di una costante pressione esercitata senza la necessaria efficacia. Tuttavia, a furia di premere e di creare pericoli alla porta avversaria, anche i gol sono arrivati in quantità. La difesa, dal canto suo, ha mostrato alcune pecche e necessità di maggiore affiatamento, anche se le due reti incassate sono state dei veri e propri infortuni. Tutto sommato, tuttavia, una prova convincente che fa ben sperare per il futuro.

Bollente-Valenzana modesto pareggio

ACQUI — I gialloblù de La Bollente non sono andati al di là di un modesto pareggio nella prima partita di Coppa Italia dilettanti disputata, per la squalifica del campo acquese, a Quattordio, contro la Valenzana. La Bollente è scesa in campo con Zoppi, Rolando, Cresta, Parodi (dal 10' Scovazzi), Consorte, Massone, Lovisolo, Bozza, Moretti, Damiano, Astaggiano. La Valenzana ha schierato: Sala; Zulato, Zanella, (dal 46' Meleagaro), Spunton, Zillo, Pinato, Robin, Pesino, Milasse, Rustico, Cusola. Le reti sono state segnate al 75' da Damiano per La Bollente e all'85' da Meleagaro, per la Valenzana, subentrato a Zanella.

Novese sconfitta continua la crisi

NOVI — *La Novese è stata superata in casa per 1-0 nell'amichevole disputata con la Rhodense (che gioca nel girone lombardo di Serie D). I bianco-celesti, che mancavano del libero titolare, Olivieri, infortunato, hanno offerto una prova poco convincente. Continua intanto la crisi al vertice della società, dopo le dimissioni presentate dal presidente Ravera e dai due vicepresidenti. Per venerdì sera è stata convocata nel salone del Dopolavoro Ferroviario l'assemblea dei soci e degli sportivi.*

Acqui: Grillo-Panucci sono i nuovi gemelli-gol

ACQUI — Positiva prestazione dei bianchi dell'Acqui U. S. che nella prima uscita ufficiale di Coppa Italia, in trasferta, hanno vinto a Bosa con due gol di Grillo che è stato, insieme a Panucci, il mattatore della giornata. L'Acqui è sceso in campo con Fanuele, Pagno, Petrangeli, Parodi, Vespi, Parisi, Orcino, Biella, Panucci, Dimaglio, Grillo.

Dopo un primo tempo a reti inviolate, ma che già ha dimostrato la superiorità dei bianchi, l'Acqui è passato in vantaggio al 57' con un primo gol di Grillo che ha superato tutti di testa. Al 70' i locali hanno pareggiato con una autorete del libero bianco Parisi, un vero e proprio infortunio del difensore che ha deviato con la coscia nella propria rete un tiro di un attaccante del Bosa.

All'85', però, Grillo ha riportato gli acquesi in vantaggio: scambio veloce Grillo-Panucci, ottimo passaggio del centro-goleador e testa di Grillo con un preciso stacco in elevazione con sfera scagliata di prepotenza nel sacco avversario.

L'incontro ha fatto registrare due infortuni, per Orcini e per Pagno. Oggi nell'allenamento settimanale dovrebbero rientrare Dardi, assente per otto giorni in seguito ad un colpo ricevuto nella partita con l'Asti, e lo stopper Rombado. Sabato all'Ottolenghi incontro di ritorno con il Bosa.

Le altre notizie sportive

OVADA — A cura dell'Ente manifestazioni ovadesi e del circolo ricreativo culturale di Sant'Evasio, in occasione dell'ottava Mostra-mercato del dolcetto di Ovada, domenica 11 settembre si disputerà il primo torneo di tennis da tavolo, libero a tutti senza limiti di età. Le gare inizieranno alle 9 del mattino e proseguiranno nel pomeriggio alle ore 15. Premiazione a fine gara.

ACQUI — Smeraldo Montanari ha vinto la gara ciclistica per esordienti organizzata dal Pedale Acquese, su un percorso di cinquanta chilometri. Al secondo posto Roberto Gilardi, terzo Fulvio Stalaniel. I partecipanti erano 48.

SANREMO — Al 1° trofeo interregionale di tennis da tavolo «Città di Sanremo» organizzato dal Tennis Tavolo Regina, nel singolare allievi ha vinto Silvio Pero di Alessandria, nel singolare giovanile Marco Peta anche lui di Alessandria. In un incontro, a «Formula Davis» fra le squadre di Sanremo e di Alessandria, hanno vinto i matuziani per 4-1.

BRA — Ottima prova del centauro braidese Marco Dovetta nella nona prova del campionato regionale di motoregolarità che si è disputata a Frassinello Monferrato. Dovetta è risultato primo su 250 concorrenti, confermandosi anche in testa alla classifica generale della specialità.

BRA — Ai campionati italiani di ciclismo «Libertas», in programma a Pescara, parteciperà un buon numero di tesserati del Velo Club Bra: Costanzo e Valerio Tario, Franco Gaude, Valerio Pirra per la categoria allievi; Sergio Bodino, Flavio Bergesio, Luigi Floris ed Elio Tibaldi negli esordienti.

CUNEO — Stasera presso un ristorante di Belnette, il Club «Fedelissimi granata» di Cuneo consegnerà al capitano del Torino, Claudio Sala, la targa «Il toro d'oro» come miglior giocatore della squadra per il campionato 1976-77. Un'altra targa, d'argento pure riproducente il toro del piazzale della stazione di Cuneo, sarà data, nel corso della stessa cerimonia, al giocatore Luigi Danova.

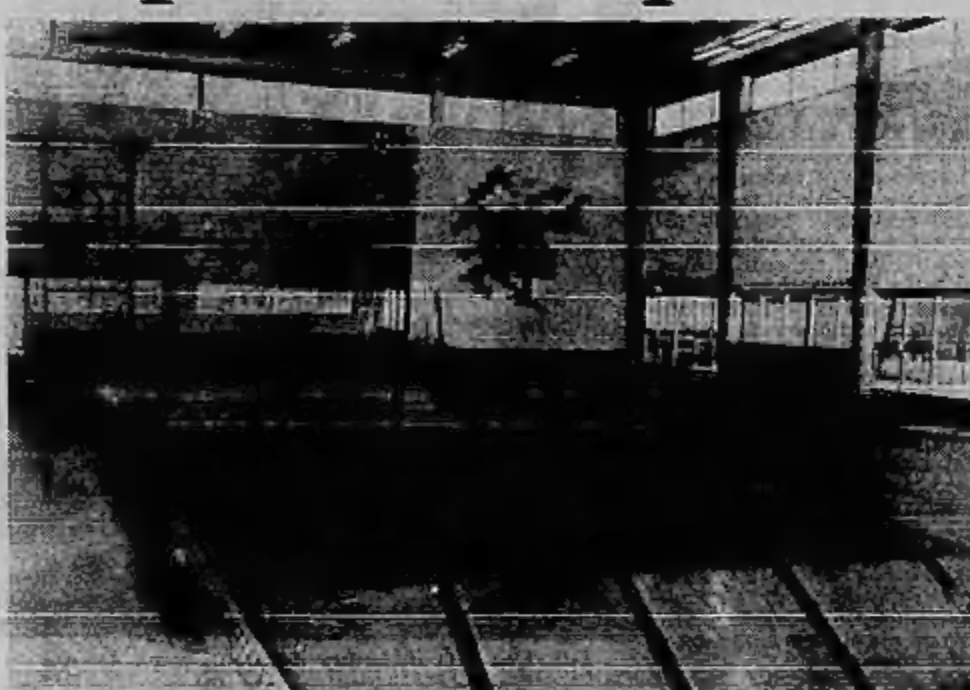
NOVI — Nella piscina comunale si sono svolte le gare di nuoto per la 7ª Coppa internazionale «Livio Santagostino». Classifica per squadre: 1. Genova Nuoto, p. 180; 2. Canottieri Tanaro Alessandria, 136; 3. Arci-Uisp Novi, 97; 4. Arci-Uisp Oltrepò Pavese, 30; 5. Arci-Uisp La Spezia, 13.

Laminati mercantili
Travi NP-IPE-HE-Ferri a U
Rotaie Burbak e per ferrovia (Vignole)
Tondo per c.a. liscio e nervato
Tubi Dalmine per ogni applicazione
Lamiere nere - striate - bugnate - forate - stirate
Lamiere zincate piane, ondulate e grecate
Acciai C.40 - Trafilati - Rettificati
GAIERO S.p.A.
prodotti siderurgici trafilerie
Tel. (0142) 73.636 - 5 linee
Casale Monferrato (Al)
Edilizia
Agricoltura
Riscaldamento
Ferramenta

LE CUPOLE
VENERDI' SERA
LEARCO GIANFERRARI

MONTALERO DI CERRINA
Ristorante «Cacciatori»
Tel. (0142) 94105
GRANDE GARA BOCCIA d'ORO
a coppie riservata categorie propaganda e inferiori — 64 premi in oro
1° premio: 2 bocce d'oro grandezza naturale montate su trofeo
2° premio: 2 medaglie d'oro con contorno mm. 70
3°-4° premio: 4 medaglie d'oro con contorno mm. 50
5°-8° premio: 8 medaglie d'oro con contorno mm. 32
9°-16° premio: 16 medaglie d'oro con cont. mm. 26
17°-32° premio: 32 medaglie d'oro con cont. mm. 21
Si richiedono 64 gironi da 8 coppie. Iscrizione L. 10.000 alla coppia.
Si gioca: martedì-venerdì alle ore 21; sabato-domenica alle ore 15 su campi tracciati.
Finali sabato 24 settembre alle ore 16. Si declina ogni responsabilità in caso di incidenti.

Non si sa ancora chi la gestirà

Quando si aprirà la piscina coperta?

Cuneo. La piscina coperta, finita da tempo, ma non ancora utilizzata

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 5 settembre.

Sta per chiudere la piscina scoperta (la mite temperatura di questo inatteso tiepido settembre potrà forse ritardarne la chiusura ancora per qualche giorno), ma di quella coperta, che è pronta all'utilizzazione, ancora non si parla. E' un po' l'oggetto misterioso di Cuneo, da tanto tempo se ne parla senza che, tuttavia, i quattrocento milioni che è costata comincino a fruttare ai cuneesi che ne attendono da oltre un anno.

I lavori di costruzione del moderno complesso sono terminati all'inizio della primavera scorsa. Durante l'estate sono state completate le rifiniture, ora mancherebbero solo gli armadietti e gli spogliatoi: roba di poco conto, ma ancora non si parla di apertura, benché la stagione fredda prema alle porte.

Il nodo da sciogliere è ancora quello della gestione, che il comune più volte ha sottolineato di non poter assumere direttamente, dato l'elevato costo di gestione (si parla di 120 milioni l'anno, ma su questa previsione di spesa, come su quella di entrate, che l'amministrazione comunale valuterebbe soltanto in 25-30 milioni annui, non tutti sono d'accordo).

All'inizio dell'estate, dopo la rinuncia dell'Enal la gestione della piscina coperta è stata affidata alla società a responsabilità limitata, «gestione impianti sportivi», costituita fra tre organizzazioni sportive operanti nel capoluogo ed in provincia: la «Cuneo-nuoto», l'«Arci-uisp» e la «Libertas». Quello della società a responsabilità limitata è il necessario espediente giuridico per poter assumere il personale occorrente al funzionamento degli impianti. Il pubblico anche quest'anno ha frequentato con soddisfazione, ed anche molto numeroso, le vasche sul greto del Gesso e gli appassionati del nuoto, ma soprattutto gli scolari delle scuole elementari e medie ed i tantissimi giovani che hanno necessità di praticare il nuoto per motivi di salute, attendono ora l'entrata in funzione della nuovissima piscina coperta.

A chi affidarne la gestione? Si erano fatte avanti, con delle proposte già vagliate dall'amministrazione comunale, alcune società private, una di Torino ed una di Savigliano. Ci fu una mezza sollevazione pubblica, contro l'eventualità di dare in gestione la nuova piscina coperta ad imprese a scopo di lucro, per giunta neanche locali. Le proposte contrattuali avanzate dai privati, infatti, non potevano non tener conto dei margini di guadagno che la gestione avrebbe dovuto loro procurare, a tutto scapito del massimo sfruttamento, dal punto di vista sportivo e ricreativo, degli impianti. Si parlò, infatti, di proposte di chiusura della piscina in orari che non avrebbero consentito ai lavoratori di poter usufruire della piscina.

Ora, dopo l'esperimento — che peraltro sembra riuscito sotto tutti gli aspetti, anche se non sono stati resi noti i rendiconti finanziari — della gestione della piscina scoperta della società in cui sono confluite le tre organizzazioni sportive del capoluogo, non dovrebbero esservi ostacoli ad affidare alla medesima società la gestione anche di quella coperta.

Nei prossimi giorni la commissione consiliare dovrebbe rompere ogni indugio ed assumere una decisione definitiva, oltre che tempestiva. Per intanto si è saputo che i capigruppo consiliari avrebbero espresso l'orientamento favorevole in tal senso. La cittadinanza comunque non può attendere oltre: il complesso c'è, è pronto, perfettamente agibile e sarebbe davvero ingiustificabile che per ancora altri mesi non lo si potesse utilizzare a causa di lungaggini burocratiche.

g. r.

Guidava in stato di ubriachezza sulla Cuneo-Demonte

Imprenditore con l'auto uccide un pensionato e fugge: arrestato

(Nostro servizio particolare)
Demonte, 5 settembre.

Un anziano pensionato, Giovanni Fiandino di 68 anni residente a Demonte in via San Giovanni, è stato travolto e ucciso ieri sera mentre durante un violento nubifragio pedalava in direzione di casa; l'investitore, Umberto Bruna, di 44 anni, con residenza a Vinadio, è stato arrestato dai carabinieri perché non ha soccorso la vittima dandosi inspiegabilmente alla fuga. La mortale disgrazia è accaduta poco prima delle 21,30 sulla statale «21» del Colle della Maddalena, in località Sant'Anna.

Il Bruna al volante di una «R 15» stava viaggiando alla volta di Demonte dove è domiciliato nel condominio «Miramonti» di piazza Renzo Spada. La visibilità in quel tratto di strada era notevolmente ridotta per un temporale che si era scatenato poco prima con rovesci di pioggia torrenziale.

Probabilmente l'automobilista si è accorto all'ultimo istante del ciclista che procedeva nella stessa direzione, lo ha infatti travolto in pieno scaraventandolo al centro della carreggiata. Il Fiandino è morto sul colpo mentre il Bruna ha proseguito la sua corsa. Ha fatto però poca strada: due chilometri dopo la vettura si è infatti bloccata perché nell'urto violentissimo col ciclista la «R 15» aveva avuto il radiatore spaccato e con la conseguente perdita dell'acqua per il raffreddamento.

Nel frattempo altri automobilisti sopraggiunti nelle due direzioni di marcia notato il corpo esanime sull'asfalto si sono fermati provocando in breve tempo un notevole ingorgo. Poiché il Fiandino non dava più segni di vita nessuno si è assunto la responsabilità di rimuovere il corpo prima dell'arrivo dei carabinieri di Demonte informati telefonicamente del tragico incidente.

In quel momento non si sapeva ancora chi aveva investito e ucciso il pensionato. I militari sono comunque giunti sollecitamente sul posto, hanno portato a termine i rilievi, rimosso il cadavere consentendo così la ripresa del traffico. Le colonne di vetture hanno cominciato lentamente a defluire e sulla statale è rimasta solo la «R 15» del Bruna in sporgenza. Dalle condizioni in cui si trovava la parte anteriore della vettura i carabinieri hanno avuto la convinzione che la macchina fosse quella che aveva travolto e ucciso il Fiandino.

Il Bruna, che di professione fa l'impresario edile, veniva così fermato e portato in caserma a Demonte. L'automobilista appariva visibilmente in stato di ebbrezza e le sue risposte alle domande dei carabinieri erano quindi sconclusionate: «Non mi sono accorto di niente, non ho visto nessuno sulla strada, pioveva a catinelle».

Le indagini sono proseguite per tutta la notte; stamane il Bruna è stato dichiarato in arresto e denunciato per omicidio colposo, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. Poco prima di mezzogiorno l'uomo, sposato e padre di tre figli, è stato trasferito alle nuove carceri di Cuneo a disposizione della magistratura. La vittima era celibe e viveva insieme con due fratelli ugualmente anziani e da sposare.

g. d. m.

Umberto Bruna — Giovanni Battista Fiandino

Un esercente di Bra a giudizio per truffa

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 5 settembre.

(g. f.). Un esercente, Domenico Abrate, di 40 anni, abitante a Bra, in via Cataldi, e domiciliato a Carmagnola, in via Fossano 4, è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Alba per truffa e appropriazione indebita.

Secondo l'accusa nel 1972, mentre agiva come procacciatore di affari dell'Istituto didattico per corrispondenza S.R.L. Torquato Tasso di Villa Verucchio (Forlì), avrebbe riscosso numerose percentuali su contratti fasulli.

Inoltre, sempre in quel periodo, si sarebbe trattenuto diversi assegni versati da persone iscritte ai corsi per corrispondenza. A denunciare l'Abrate, che sarà processato dal tribunale di Alba il 3 novembre prossimo, era stato l'amministratore dell'ente Stefano Molari.

Mostre e Concerti per salvare il "Bel San Domenico"

Alba, 5 settembre.

(g. f.) Mentre proseguono ad Alba i lavori di restauro del «Bel San Domenico», resi possibili grazie ad una sottoscrizione promossa dalla Famija Albeisa, che ha già fruttato una ventina di milioni, una serie di manifestazioni culturali sono state promosse per il mese di settembre nell'artistica chiesa gotica.

Questa sera è stata inaugurata una mostra fotografica e di pittura sul tema: «Alba e le sue Langhe». Giovedì 8 settembre saranno proiettate diapositive e documentari sempre su questo argomento mentre domenica 11, giovedì 15, 22 e 29 settembre avranno luogo quattro concerti organizzati in collaborazione con l'associazione «Amici della musica».

Le manifestazioni sono state promosse per dare un contributo al restauro del più bel monumento albese che, a lavori ultimati, si vorrà appunto utilizzare per iniziative socio-culturali.

BRA — Per la terza volta in un anno, la chiesetta della Madonna Immacolata, che sorge in frazione America dei Boschi, al confine tra i comuni di Pocapaglia e di Bra, è stata saccheggiata. Scardinata la serratura, i ladri hanno portato via calici, pianeti e altri arredi sacri.

CANALE — E' nata la biblioteca civica con fondi messi a disposizione dalla Regione e dal Comune. I libri, alcune migliaia, di narrativa, scienze sociali, storia, geografia, arte possono essere consultati nella sede o essere presi a prestito e restituiti entro un mese.

Improvviso e violento nubifragio avvenuto nella serata di domenica

Grandine distrugge i raccolti a Racconigi Negozi allagati a Mondovì e alcune frane

Racconigi. Uno degli alberi abbattuti nei giardini pubblici dal violento nubifragio

(Nostro servizio particolare)
Racconigi, 5 settembre.

(f. p.) Per un'ora — dalle 21 alle 22 di domenica sera — un nubifragio di inaudita potenza si è abbattuto su Racconigi e le campagne limitrofe causando danni notevoli e distruggendo tutti i raccolti. Gli elementi scatenati si sono poi spostati, sospinti dal vento, verso le campagne di Carmagnola.

Dopo una giornata di sole e di caldo torrido il cielo si è oscurato. Nubi nere e bianche, cariche di tempesta, si sono accumulate sopra a Racconigi. Prima ha iniziato a cadere una pioggia fine, del tipo conosciuto nelle lunghe giornate autunnali, poi all'improvviso lampi e fulmini hanno rischiarato il cielo. La pioggia si è trasformata in un violento acquazzone, accompagnata da chicchi di grandine grossi come noci.

La zona più colpita dalla furia degli elementi è larga circa due chilometri e lunga quasi quindici. Inizia alla frazione Fornaca di Cavallermaggiore — già colpita duramente dal maltempo la scorsa settimana — e si perde nelle vicinanze di Carmagnola.

Verso le 21,30 il nubifragio è aumentato di intensità. Nel centro di Racconigi hanno iniziato a cadere i primi vetri delle finestre e le tegole dei tetti mentre numerosi parabrezza di auto in sosta sono andati in frantumi.

Nei giardini pubblici alcuni alberi d'alto fusto — un prezioso pino — sono caduti al suolo schiantati dal peso della grandine. L'intera vetrata della caserma dei carabinieri è saltata mentre il traffico sulla statale 20 è stato bloccato per la caduta di grossi rami.

I passanti che avevano cercato riparo un po' dovunque sono tornati in strada. La temperatura, scesa durante la grandinata ad alcuni gradi sopra lo zero, a poco a poco è ritornata ai livelli normali. Mentre in città il nubifragio ha rotto centinaia di vetri, migliaia di tegole, devastato pioppeti e orti, in campagna la situazione è molto più grave. Nella fascia colpita sono state distrutte completamente le colture (granoturco, fieno e frutteti) mentre sono stati danneggiati alcuni stabili e stalle).

Mondovì, 5 settembre.

(g. t.) Ancora danni provocati dal maltempo nel Monregalese. Ieri sera, poco dopo le 22, un violento temporale si è abbattuto sulla città; in pochi minuti l'acqua ha intasato gli scarichi lungo le strade ed ha invaso numerosi negozi e pubblici esercizi rendendo necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco che sono accorsi in frazione Sant'Anna, dove una sbealerea è straripata per la seconda volta nel giro di una settimana allagando diversi scantinati.

I danni maggiori si registrano lungo la linea ferroviaria Mondovì-Bastia: poche centinaia di metri prima della stazione di Mondovì Breo all'altezza del gasometro cittadino è franato sulla ferrovia parte della scarpata dei giardini pubblici sovrastanti e la massa di terra ha invaso il cortile del gasometro. E' la seconda volta che si stacca una frana in questo punto: già ad ottobre il terreno aveva ceduto compromettendo la tenuta delle tubazioni del gas e facendo temere uno scoppio; il muro di sostegno costruito subito dopo non ha retto alla nuova ondata di maltempo, anche perché la scarpata è ormai priva della protezione che fornivano i cinquanta pini che il Comune ha dovuto abbattere in seguito a una ingiunzione delle Ferrovie dello Stato.

Anche sulla linea per Torino nei pressi di Magliano uno dei due binari è franato: il traffico ferroviario scorre su un unico binario con notevoli ritardi di tutti i treni da e per la Liguria.

Sulla statale 28 diramazione verso il fondo valle Tanaro in località Carmine una frana ha ostruito la carreggiata: il transito è stato ripristinato a senso unico.

Traffico rallentato sulle strade cuneesi limite di velocità (30 km) "senza fine,,

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 5 settembre.

(g. d.m.) Potrebbe diventare una delle tante storielle sul conto dei cuneesi: il limite di velocità sulle strade statali ad oltranza. Può sembrare a prima vista una assurdità ma purtroppo è un fatto vero, riscontrato da chissà quanti automobilisti e che ora finisce addirittura a Montecitorio. L'on. Natale Carlotto, democristiano, direttore della coldiretti di Cuneo ha infatti presentato questa interrogazione al ministro dei trasporti: *«sulle strade statali della provincia di Cuneo, da mesi, sono installati segnali di limite di velocità a 30 km orari. Ai segnali di limitazione non seguono i segnali di fine limitazione per cui si presume che il provvedimento sia esteso ad intere tratte delle strade statali cuneesi. Premesso che non si comprende la necessità di tale limitazione — continua l'interrogazione — nessuno, salvo gli stranieri la rispettano. L'interrogante desidera sapere infine, nell'ipotesi improbabile per non dire assurda che la limitazione sia giustificata, perché l'imposizione non viene fatta rispettare».*

Per saperne di più sulla singolare vicenda abbiamo interpellato oggi l'on. Carlotto: *«I cartelli che limitano la velocità senza quello corrispettivo di "fine" — ha dichiarato il parlamentare cuneese — li ho visti io stesso sulla Cuneo-Mondovì, sulla Bra-Fossano. Pare ci siano anche su altre importanti vie di comunicazione. Ho notato sovente durante l'estate automobilisti stranieri procedere lentissimamente, perché rispettano il limite, e quindi superati di continuo da italiani che ovviamente non tengono conto della limitazione. Oltre al pericolo costante di incidenti per il sorpasso mi sono più volte chiesto cosa avranno pensato i turisti stranieri della nostra segnaletica.*

«Inoltre poiché in quei tratti non ci sono lavori in corso non riesco a comprendere l'utilità pratica del limite. Il quale in ogni caso non può valere per l'intero tragitto».

Previsioni del tempo

Sulla pianura cielo poco nuvoloso con isolata attività cumuliforme. Visibilità buona, con riduzioni notturne per foschie. Venti deboli variabili. Temperatura stazionaria. Sulle zone montane, cielo da poco nuvoloso ad irregolarmente nuvoloso. Temperature minime e massime registrate ieri:

Alessandria	14	24	Cuneo	14	23	Racconigi	15	23
Acqui Terme	17	24	Alba	14	25	Saluzzo	16	22
Casale M.	16	25	Bra	16	25	Savigliano	15	24
Novi Ligure	14	25	Ceva	14	23	Asti	21	26
Ovada	17	24	Fossano	14	25	Canelli	17	26
Tortona	15	25	Limone P.	11	19	Moncalvo	18	25
Valenza	14	24	Mondovì	13	24	Nizza M.	19	26

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Bologna e Parigi.
AMBRA: Nudore d'O.
CORSO: Tintorera.
CRISTALLO: La fabbrica degli eroi.
GALLERIA: La terra stano.
MODERNO: La compagna di banco.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Barry Lindon.
GARIBALDI: Agente Newman.
ITALIA: ferie.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il Tamburi.
NUOVO: Movie rush febbre del cinema.
POLITEAMA: Una donna chiamata Apache.
VITTORIA: America 1929: sterminateli senza pietà.

FELIZZANO
COMUNALE: riposo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: San Giovanni decollato.
IRIS: ...e sul corpo tracce di sangue.
ITALIA: Chiamami se lo farò ancora.
MODERNO: La corsa più pazza del mondo.

OVADA
LUX: Novecento, atto secondo.
MODERNO: Squadra antifurto.
TORRIELLI: Documentario internazionale: Uni-Italia.

S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'amore all'arancia.

TORTONA
MODERNO: Fantozzi.
SOCIALE: California.
VERDI: Piccolo grande uomo.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: La mia carne brucia di desiderio.
TEATRO: Le calde labbra di Emmanuelle.
POLITEAMA: riposo.

CUNEO
CORSO: Amore mio uccidimi.
ITALIA: Cronaca erotica di una coppia.
LANTERI: chiuso.
NAZIONALE: La macchina della violenza.

ALBA
CORINO: riposo.
EDEN: Penetrante profumo di adulterio.

BOVES
NUOVO: Black Killer.

BRA
IMPERO: Pinocchio.
POLITEAMA: La segretaria privata di mio padre.
SPAZIO ELLE: Una messa per Dracula.
VITTORIA: Sequestro.

BUSCA
NUOVO: riposo.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo.

CENTALLO
ALESSANDRIA: riposo.

CEVA
DORIA: Pasquino & Company nel Far West.

CHERASCO
GALATERI: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
NUOVO MODERNO: riposo.

DRONERO
IRIS: riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: L'uomo che sfidò l'organizzazione.
POLITEAMA: chiuso.

MONDOVI'
CORSO: Mondo candido.
ITALIA: riposo.
FERRINI: riposo.

PEVERAGNO
BISALTA: riposo.

PIASCO
LA ROSA: Diamante Lobo.

RACCONIGI
SOCIALE: Codice d'amore orientale.

SALUZZO
ITALIA: La preda.
SPLENDOR: Kakkientruppen.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: America violenta.
RITZ: Una donna chiamata apache.

VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo.

ASTI
LUX: La pretora.
POLITEAMA: La compagna di banco.
SALONE: Killer commando.
SPLENDOR: Gli avventurieri del pianeta Terra.
VITTORIA: Storie immorali.

CANELLI
BALBO: Il racket dei violenti.
BAGNO D'ORO: chiuso.

MONCALVO
NUOVO: La caduta delle aquile.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Lo schiaffo.
SOCIALE: Silvestro gatto maldestro.
VERDI: Il peccato mortale.

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: diurna: Dell'Ospedale, via Venezia; Oalino, corso Roma; notturna: Dell'Ospedale, via Venezia.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Valletta, via Verdi 3.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: De Stefanis, via Emilia 14.
Valenza: Vicario, via Cavour.
Asti: S. Paolo, c. Alfieri 1.
Canelli: Fanuzzi, via Giuliani.
Moncalvo: [illegible], via XX Settembre.
Nizza: Dova, via Corsi.
Cuneo: Bosio Angelo, c. Nizza.
Alba: Sigliano, piazza Rossetti.
Bra: Dalmasso, via Vittorio Emanuele 149.
Ceva: Bocci, via Marenco 31.
Fossano: Rotondo, via Roma 35.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino.
Racconigi: Barberis, via Tempio 4.
Saluzzo: S. Maria, p. Risorgimento 14.
Savigliano: Dominici, via Alfieri 1.

I ladri a Villafalletto

Oppio e droga rubati di notte in farmacia

(Nostro servizio particolare)
Villafalletto, 5 settembre.

(l. p.) Una ingente quantità di stupefacenti è stata rubata da una farmacia di Villafalletto. I ladri — che gli inquirenti presumono siano dei drogati — sono riusciti a fuggire facendo perdere ogni traccia. Il furto è avvenuto nella notte di sabato.

I ladri sono entrati nel cortile della farmacia del dottor Ernesto Allione, situata nel centrale corso Umberto I. Dapprima hanno scavalcato un muro, alto due metri, che divide il cortile dal retro della farmacia, poi, utilizzando un cric d'automobile, sono riusciti ad allargare le inferriate di una finestra. Entrati nell'interno, hanno rovistato un po' dovunque prendendo tutto il denaro custodito nella cassa: pochi biglietti da mille lire.

Ma il colpo, studiato con cura, doveva portare i ladri ad impossessarsi degli stupefacenti. Il dottor Allione in un armadietto ne custodisce diversi tipi. I ladri sono riusciti a forzare la serratura ed a impadronirsene. Prima di lasciare la farmacia hanno anche preso tutte le siringhe sterili.

A scoprire il furto è stato il dottor Allione, che ha subito avvisato i carabinieri. La moglie del professionista commenta: *«Non sappiamo ancora di preciso che cosa hanno portato via. So, per certo, che gli stupefacenti erano molti, fra i quali c'era dell'oppio».*

GARESSIO — La giunta regionale ha concesso al Comune un sussidio di 2 milioni 250 mila lire necessari per far fronte alle spese per l'esecuzione dei lavori di ripristino della strada Trappa-Pian Bernardo, danneggiata dalle alluvioni.

GIORDANO
expo 4000 mq.
CUCINE
SALOTTI
CAMERE
TAPPETI
novi ligure
Via Garibaldi, 17 Tel. (0143) 76 736

ISTITUTO TECNICO
ENRICO FERMI
MONDOVI' - Via Cottolengo 27 - Telefono (0174) 44.288
Decreto Provv. agli Studi di Cuneo n. 7274-M del 23-4-1976
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1977-1978 ai corsi accelerati e recupero anni studio di:
● Periti industriali (corsi biennali) meccanica - elettrotecnica - elettronica industriale - telecomunicazioni - programmatori (informatica) - chimica industriale - agraria
● Geometri e Ragionieri (corsi biennali)
● Periti aziendali e Corrispondenti in lingue estere (corsi biennali)
I NUOVI CORSI PER:
● RAGIONIERI PROGRAMMATORI
● PERITI AGRARI
● PERITI IN TELECOMUNICAZIONI
Lo scorso anno scolastico il 98% dei nostri alunni ha brillantemente superato gli esami di idoneità e di maturità tecnica dei vari corsi presso scuole statali.
Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria dell'Istituto tutti i giorni feriali: mattino ore 9-12; pomeriggio ore 15-21; festivi ore 9-12.
... UNA SCUOLA MODERNA, VIVA, SERIA, EFFICACE...

FINANZIAMO
Attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza e celerità.
S.F.I.D.A. S.P.A.
CUNEO - Piazza Europa, 26 - Telefono 63.986
SANREMO - Piazza C. Battisti, 13 - Telefono 86.425
ALBA - Via Roma, 2 - Telefono 34.193
LIMONE PIEMONTE - Via Roma, 13 - Telefono 92.479

GIOVEDI' 8 SETTEMBRE
1° GRAN PREMIO DELLE NAZIONI
DANZE LATINO-AMERICANE
CATEGORIA PROFESSIONISTI
VI PARTECIPANO
AUSTRALIA - GERMANIA
GIAPPONE - INGHILTERRA
UNGHERIA - SVIZZERA
ITALIA
I CAMPIONI DEL MONDO 1976-1977
PETER MAXWELL
LYNN AHRMAN

PRESTITI immediati
A COMMERCIANTI
ARTIGIANI
CASALINGHE
E DIPENDENTI
Tel. (0172) 29.48

2 torchi idraulici Bazzi e damigiane collo cm 12
VENDONSI
Distillerie
FILIPPO MAZZETTI
Altavilla M.to - Stazione
Tel. 0142/920.183.